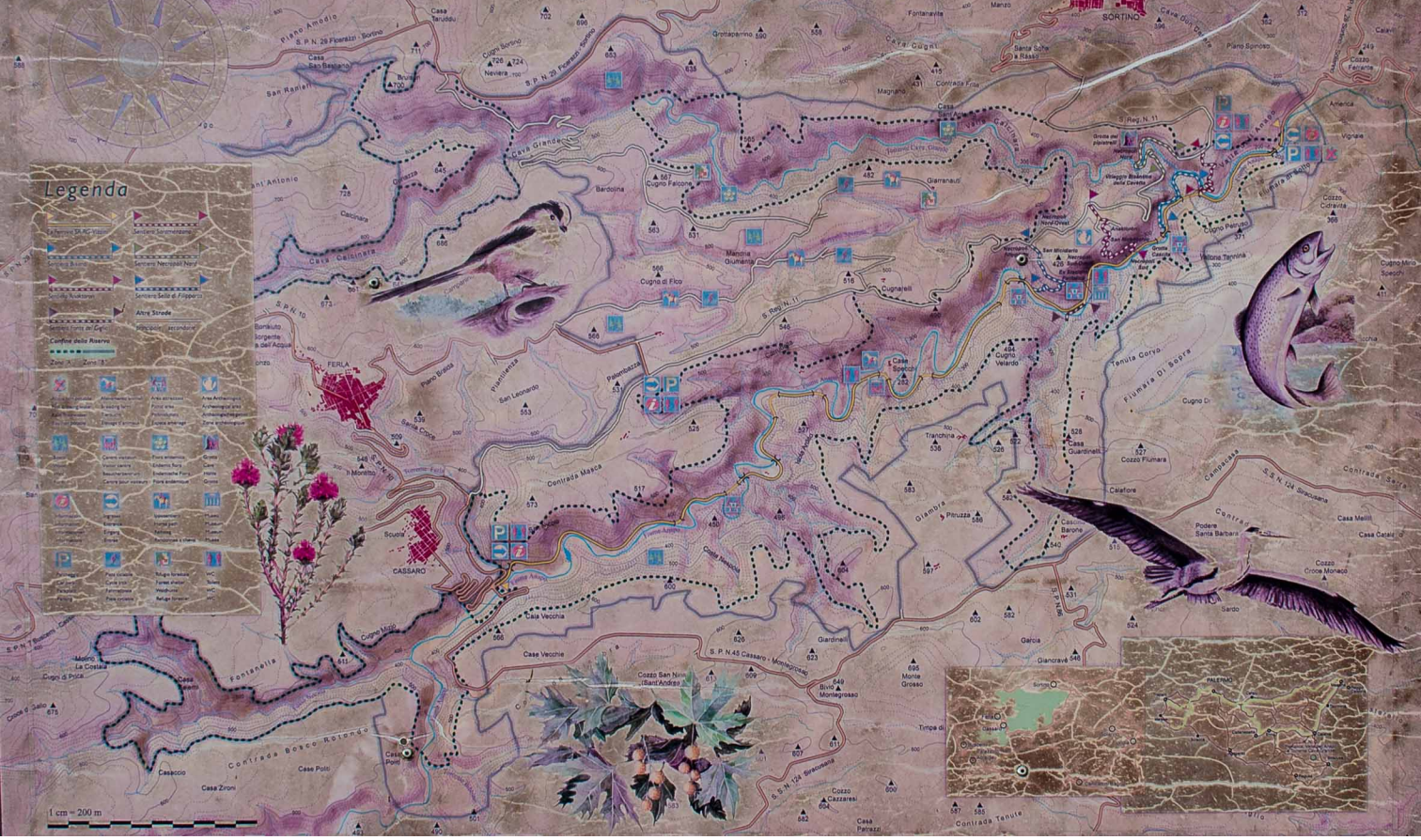




06.11.2015 Nekropole von Pantalica

Riserva Naturale Orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande



R.N.O. PANTALICA, VALLE DELL'ANAPO E TORRENTE CAVA GRANDE

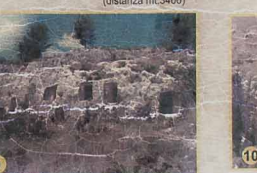
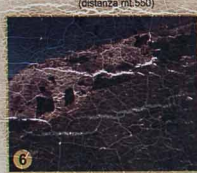
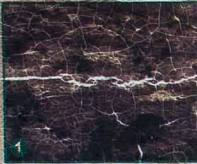


Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico di Siracusa

Pantalica

Provincia Regionale di Siracusa

La riserva naturale orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande è situata nel territorio della Provincia Regionale di Siracusa, in Sicilia. È stata dichiarata riserva naturale orientata nel 1996. La riserva è caratterizzata dalla presenza di numerose necropoli antiche, risalenti al periodo preistorico e proto-storico. Inoltre, la riserva è attraversata dal fiume Anapo e dal torrente Cava Grande, che offrono un ambiente naturale di grande interesse. La riserva è gestita dall'Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico di Siracusa.



Grotto dei preti e necropoli di Calchirra (distanza mt. 530)
Necropoli Pantalica nord (distanza mt. 1180)
Necropoli della Cavetta (distanza mt. 1750)
Palazzo del Principe (distanza mt. 3400)
Oratorio di S. Nicolacchio (distanza mt. 4250)

Necropoli Sud (distanza mt. 4100)

Oratorio di S. Miciidario (distanza mt. 4500)

Villaggio bizantino di Filippotto (distanza mt. 4600)

Necropoli di Filippotto (distanza mt. 4800)

Necropoli nord ovest

La valle dell'Anapo
 La valle dell'Anapo è una delle più belle e pittoresche della Sicilia. È caratterizzata dalla presenza del fiume Anapo, che scorre tranquillo tra i monti. La valle è circondata da boschi e macchia mediterranea, e offre un ambiente naturale di grande interesse. È un luogo ideale per chi ama la natura e il silenzio.

Le necropoli di Pantalica
 Le necropoli di Pantalica sono un insieme di oltre 1500 tombe antiche, risalenti al periodo preistorico e proto-storico. Sono state scavate e restaurate, e oggi sono visitabili. Le tombe sono di diverse forme e dimensioni, e alcune sono ancora intatte. Le necropoli di Pantalica sono un tesoro di storia e cultura, e offrono un'idea della vita quotidiana delle popolazioni antiche.



INGRESSO VALLE DELL'ANAPO
FERLA km 11
SORTINO

Legenda
 Fiume
 Sentiero
 Strada asfaltata
 Strada sterrata
 Voi siete qui
 Area attrezzata

infopoint:
 A.P.T. Siracusa tel. 0931 481232 - 0931 836744
 Pro Loco Sortino tel. 333 6958211 - 333 2076206
 Ufficio Turistico Comune di Sortino 0931 917433
emergency:
 SOS boschi - woodland emergency tel. 1515
 Ambulanza - ambulance tel. 118
 Ente Fauna Siciliana tel. 338.1914975



Die Nekropole von Pantalica ist eine der großen Nekropolen Siziliens und umfasst mehr als 5000 Kammergräber. 2005 erklärte die UNESCO die Nekropolis von Pantalica zusammen mit Syrakus zum Weltkulturerbe mit der Begründung, :*"dass die Orte und Bauwerke, die das Ensemble Syrakus/Pantalica bilden, eine einzigartige Ansammlung bemerkenswerter Zeugnisse der Mittelmeerkulturen über die Jahrhunderte an derselben Stelle darstellt."* Im Mittelalter wurde das Hochplateau zwischen den Flüssen Anapo und Calcinara auch als Pantegra, Pantarga, Buntariga oder Panterica bezeichnet.

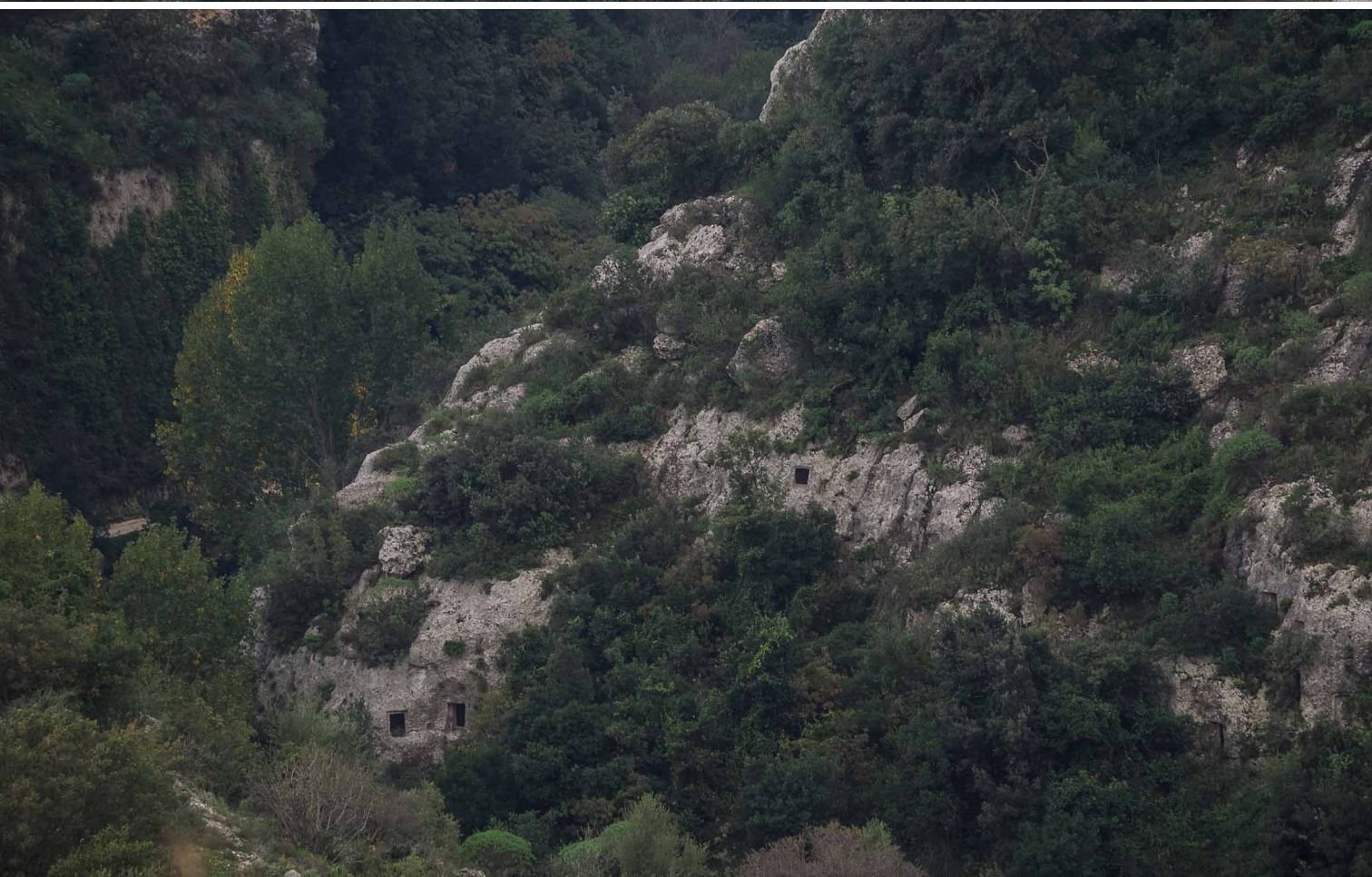
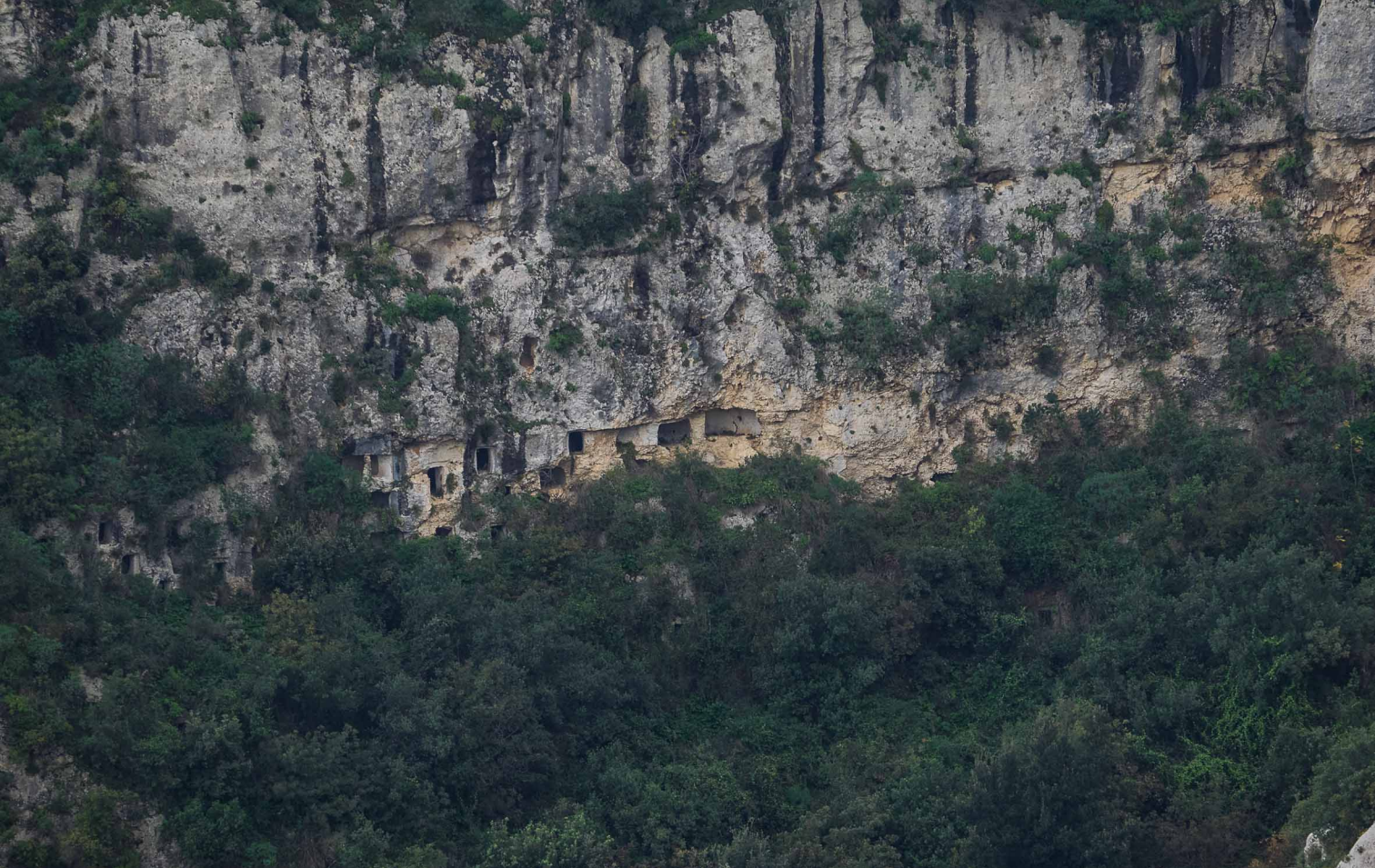
Die Nekropole von Pantalica liegt in den Monti Iblei zwischen den Orten Ferla und Sortino. Die Entfernung von Syrakus beträgt etwa 35 km.

Geschichte

Die Größe des Gräberfeldes lässt auf eine lange Nutzung schließen. Die Nekropole wurde vom 13. Jahrhundert v. Chr. bis in das 8. Jahrhundert v. Chr. genutzt. Die zugehörige Siedlung muss ein Rückzugsgebiet der Sikaner gewesen sein. Diese gaben im 13. Jahrhundert v. Chr. viele Siedlungen an der Ostküste auf und zogen sich in schwer zugängliche Regionen im Landesinneren zurück. Der Grund war eine Zuwanderung vom italienischen Festland, bei der es sich um die in antiken Quellen erwähnten Sikuler gehandelt haben muss. Ab dem 8. Jahrhundert v. Chr. wurde Sizilien von den Griechen besiedelt. Damit begann der Niedergang der Stadt. Bewohnt war der Ort, der aber keine Bedeutung mehr hatte bis in die arabische Zeit. Von der Stadt ist nichts übriggeblieben, außer den Resten eines Gebäudes, dem Königspalast oder Palazzo del Anaktoron.

Die ältesten Kammergräber sind um 1270 v. Chr. entstanden, die jüngsten etwa im 8. Jahrhundert v. Chr. In frühchristlicher Zeit hat man die Grabstätten teilweise als Wohnung genutzt und zu Kapellen umgebaut.

Bei den Funden handelt es sich um Grabbeigaben wie Keramiken, Waffen und Gegenstände aus dem Haushalt der Einwohner der Stadt. Sie sind im Archäologischen Museum von Syrakus ausgestellt.

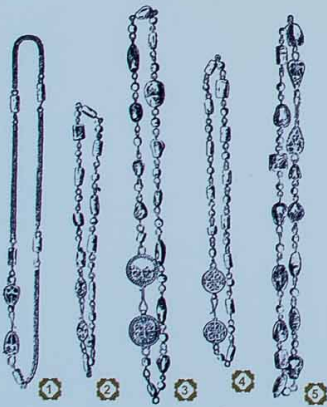
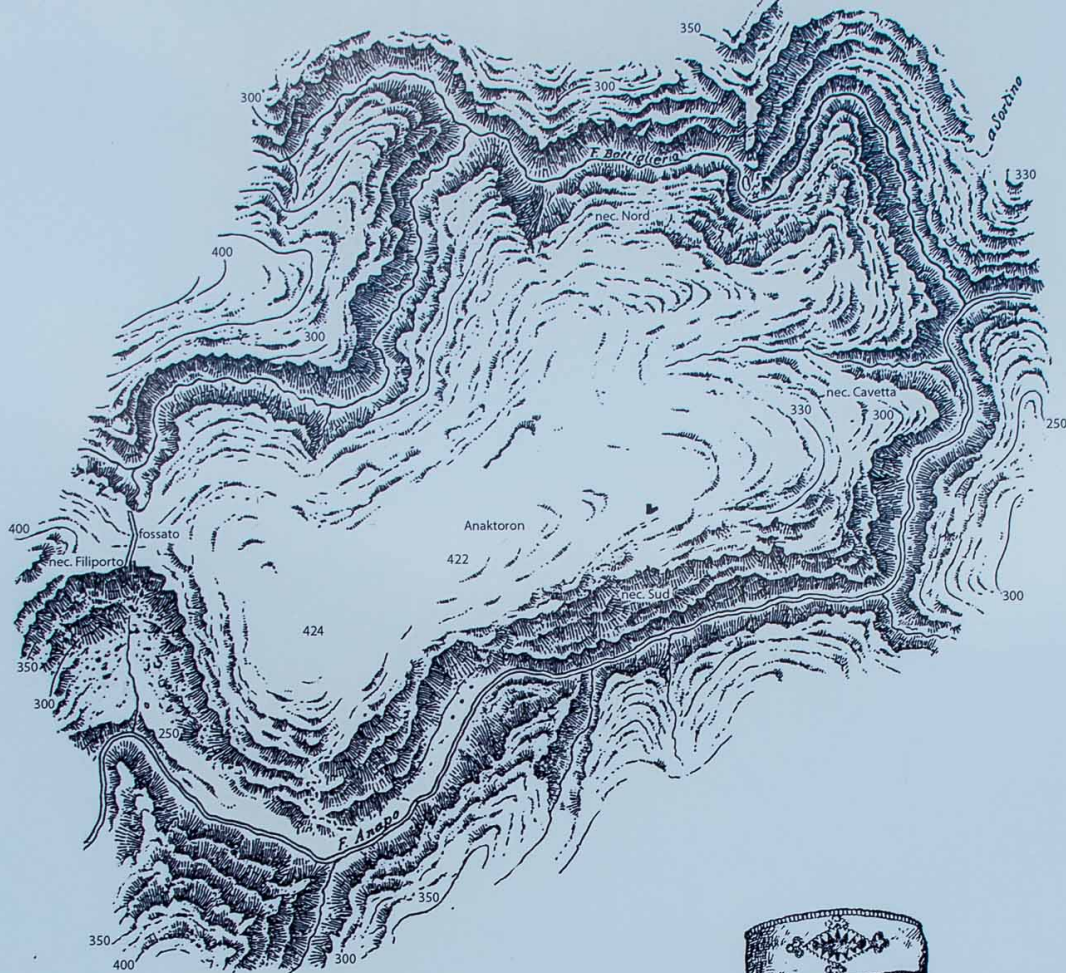




Ceramiche / Ceramics

- 1) Bacino a gambo strombato con due puntelli
- 2) Patera rossa con piede
- 3) Bacino globulare con striature verticali
- 4) Fiaschetto cuoriforme a stralucido
- 5) Fiaschetto a spicchi verticali
- 6) Vasettino a stralucido rosso
- 7) Anfora minore
- 8) Bacino globulare su alto piede (108 cm)
- 9) Anfora cuoriforme a stralucido rosso e collo lungo
- 10) Coperchietto ornamentale ombelicato
- 11) Tazza semiovalare
- 12) Boccale a fondo giallo con decorazione piumata
- 13) Piccolo bicchiere semiovalare con ansa anulare
- 14) Anforetta cuoriforme a stralucido rosso con striature verticali
- 15) Bacino rustico con due anse
- 16) Oletta cuoriforme
- 17) Askoi di forma nuova a stralucido rosso
- 18) Bicchiere cilindrico
- 19) Boccaletto a stralucido con fregi a punta
- 20) Vaso a saliera
- 21) Bacino rustico
- 22) Piattello a calotta
- 23) Telera a crivello
- 24) Bicchiere a navicella
- 25) Coperchietto grigio con festoni a punta
- 26) Anfora dipinta di rosso con fregi geometrici orizzontali
- 27) Scodella monoansata decorata con motivi piumati
- 28) Oletta piriforme con fascia a spinapesce
- 29) Scodellone con una serie di anse a giro
- 30) Askos con pittura geometrica rossa e triangoli sulle spalle
- 31) Askos anulare
- 32) Scodella con tre appendici a mandorla
- 33) Tazza cilindrica convessa
- 34) Bacino con piede
- 35) Bacino cilindrico sorretto da tre piedi con decorazione a spinapesce
- 36) Bacino con quattro anse verticali e decorazione a stecco
- 37) Scodellone a stralucido rosso con decorazione a grandola
- 38) Bicchiere dipinto a fondo giallo con decorazione bruna
- 39) Tazza monoansata a gola
- 40) Bicchiere ovolare con tre anse e coperchio mammiforme

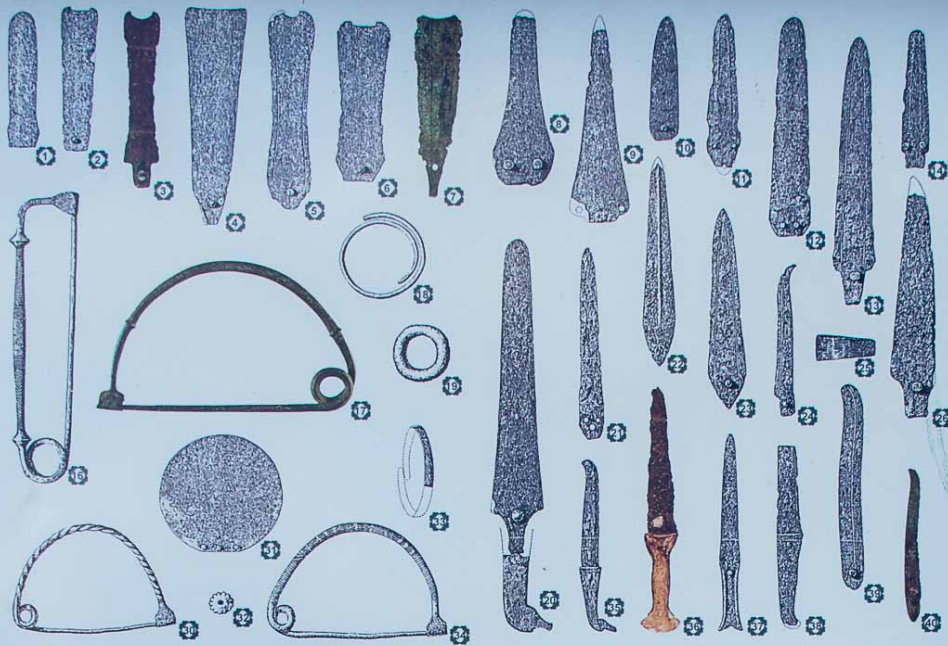
- 1) Basin with flared foot and two handles
- 2) Red patera with foot
- 3) Globular basin with vertical streaking
- 4) Small heart-shaped flask with stralucido decoration
- 5) Small flask decorated with vertical clove-shaped sections
- 6) Small vase with red stralucido decoration
- 7) Small amphora
- 8) Globular basin with high foot (108 cm)
- 9) Heart-shaped amphora with red stralucido decoration and long neck
- 10) Small ornamental cover with central relief umbilicated
- 11) Semi-oval-shaped cup
- 12) Jug with plumed decorations on a yellow background
- 13) Small semi-oval-shaped glass with ring finger-shaped handle
- 14) Small heart-shaped amphora with red stralucido decoration and vertical streaking
- 15) Rustic basin with two handle
- 16) Heart-shaped oletta
- 17) Askoi of a new shape with red stralucido decoration
- 18) Cylindrical glass
- 19) Small jag with stralucido decoration and tapered friezes
- 20) Saltcellar-shaped vase
- 21) Rustic basin
- 22) Cap-shaped small plate
- 23) Sieve teapot
- 24) Incense boat-shaped glass
- 25) Small gray ornamental cover with tapered ornaments
- 26) Red painted amphora with geometric horizontal friezes
- 27) Single-handled bowl with plumed decorations
- 28) Pear-shaped oletta with herring-bone decorative band
- 29) Big bowl with ring of handles
- 30) Askos with red geometric painting and triangles
- 31) Ring finger-shaped askos
- 32) Bowl with three almond-shaped appendages
- 33) Convex cylindrical cup
- 34) Basin with foot
- 35) Cylindrical basin supported by three feet with herring-bone decorations
- 36) Basin with four vertical handles and stick decorations
- 37) Big bowl with red stralucido and pinwheel decorations
- 38) Glass with brown decorations on a yellow background
- 39) Single-handled throat-shaped cup
- 40) Oval-shaped glass with three handles and mamilliform cover



gioielli / Jewelry

- 1) Collana d'oro con maglia a treccia e radici di smeraldo tagliate a cilindretto, ai capi due cuori a traforo
- 2) Collana formata da perle e radici di smeraldo tagliate a cilindretto, ai capi due dischi a traforo
- 3) Collana formata da perle, ametiste e radici di smeraldo, ai capi due dischi a traforo con palmette
- 4) Collana formata da perle e radici di smeraldo tagliate a cilindretto, ai capi due dischi a traforo con croci gigliate
- 5) Collana formata da perle, ametiste e radici di smeraldo tagliate a cilindretto, ai capi due cuori a traforo
- 6) Orecchini con incastonata una perla marina incorniciata da globuli, ai capi una pallina
- 7) Pendaglio di una collana con una lamina sbalzata raffigurante una croce e quattro foglie
- 8) Anello d'oro con verga ottagonale e iscrizione
- 9) Anello di lamina d'oro con piccola granulazione sugli orli e al centro una pietra rossa (granata orientale)
- 10) Pesantissimo anello (30g) la cui verga è formata da due serpenti per lato che, con le quattro teste, reggono lo scudetto inciso
- 11) Anelli con lamina d'oro e castone ad occhio inciso (occhio o pesce o treccia)
- 12) Anello rotondo a fettuccia con giragli e fogliami a traforo, ai margini un cordone perlato
- 13) Anello di epoca classica con incastonata un'acquamarina intagliata
- 14) Collana formata da ametiste ovali, perle e pietre tagliate a cilindretto, ai capi due dischi a traforo con croci gigliate
- 15) Moneta raffigurante sul Dorsò un busto imperiale e sul Retro due figure imperiali ai lati della croce (Solido di Costantino IV)
- 16) Bracciale di verga piatta incisa (64g) a maglie snodate, formate da una doppia lira, collegate tra loro da un gancetto a otto
- 17) Orecchini, uno a rosetta e l'altro con appendice poliedrica
- 18) Anello in argento
- 19) Perlette in oro

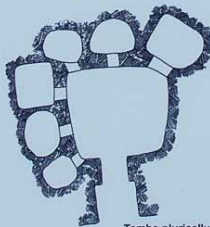
- 1) Gold interwoven link necklace with and cylindrical-shaped emerald roots, with two fretworked hearts at both ends
- 2) Pearl and cylindrical-shaped emerald roots necklace, with two fretworked disks at both ends
- 3) Pearl amethyst and emerald roots necklace, with two fretworked disks and palmette (decorative motif) at both ends
- 4) Pearl and cylindrical-shaped emerald roots necklace, with two fretworked disks decorated with cross fleury at both ends
- 5) Pearl amethyst and cylindrical-shaped emerald roots necklace, with two fretworked hearts at both ends
- 6) Earrings with a sea pearl in globular frames and with a small ball at the ends
- 7) Necklace pendant with embossed foil which represents a cross and four leaves
- 8) Gold ring with octagonal rod and inscription
- 9) Gold foil ring with small granulation on the edges and a red stone in the middle (oriental garnet)
- 10) Very heavy ring (30g) with a rod made of two snakes on each edge; the four heads of the snakes hold a small engraved shield
- 11) Gold foil ring with engraved eye-shaped mounting (eye or fish or braid)
- 12) Binding-shaped round ring with fretworked foliage decorations and a pearl string on the edges
- 13) Ring from the classical period with an engraved aquamarine-set
- 14) Necklace made of oval amethysts, pearls and cylindrical-shaped stones, with two fretworked disks decorated with cross fleury at both ends
- 15) Coin which represents an imperial bust on the crest and two imperial figures at the opposite ends of the cross on the reverse (Constantine IV solidus)
- 16) Bracelet made of a flat rod (64g) engraved with winding links, made of a double lyre and tied up with an eight-shaped small clasp
- 17) Rose earring and earring with polyhedral appendage
- 18) Silver ring
- 19) Gold small pearls



Tomba singola a pianta ellittica con scheletro all'interno
Polelliptical-shaped layout single-chambered tomb with skeleton



Tomba singola a pianta rettangolare
Inside rectangular layout single-chambered tomb



Tomba pluricellulare
Multi-chambered tomb

Bronzi / Bronzes

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1) Rasoio-Coltello 2) Rasoio-Coltello 3) Rasoio-Coltello semiellittico con estremità concava 4) Rasoio-Coltello grande 5) Rasoio-Coltello 6) Rasoio-Coltello 7) Rasoio con tacca concava 8) Coltello 9) Coltello 10) Piccolissimo coltello lanceolato 11) Coltelluccio lanceolato 12) Coltello 13) Pugnaletto in rame lanceolato con codolo 14) Coltello 15) Fibula a quattro dischi spirali 16) Fibulone ad arco di violino con incisioni e due gomiti 17) Fibulone con arco decorato di finissima incisione e due gomiti 18) Armillettera bracciale filiforme ad estremità aperta 19) Anello 20) Grande daga con manico d'avorio a testa d'oca (27cm) 21) Lama lanceolata a base curva 22) Lama sottile con rilievo a lisca centrale 23) Coltelluccio lanceolato 24) Coltello serpeggiante con codolo 25) Ascia piatta minuscola 26) Coltello 27) Fibula serpeggiante ad occhio decorata a spinapesce 28) Bracciale 29) Fibula a piccola navicella piena con arco crestato e decorato 30) Fibula ad arco semplice decorata a tortiglione 31) Specchio bronzeo (15,5cm) 32) Stellina di mezza porcellana 33) Armilla d'argento 34) Fibula ad arco semplice decorata a punta 35) Coltello a punta ricurva con manico a testa d'oca 36) Pugnaletto con manico in avorio 37) Coltellino lanceolato con impugnatura rettangolare 38) Coltello con manico fuso alla lama 39) Coltelluccio a punta ricurva 40) Rozza lama di coltello serpeggiante | <ol style="list-style-type: none"> 1) Razor-Knife 2) Razor-Knife 3) Razor- Semi-elliptic knife tool with concave end 4) Big Razor-Knife 5) Razor-Knife 6) Razor-Knife 7) Razor with concave notch 8) Knife 9) Knife 10) Very small lanceolate knife 11) Small lanceolate knife 12) Knife 13) Small lanceolate dagger provided with shank 14) Knife provided with shank 15) Fibula made of four spiral disks 16) Big violin bow-shaped fibula with engravings and two bends 17) Big bow-shaped fibula with superfine engraved decorations and two bends 18) Small ornamental arm ring open on one side 19) Ring 20) Big dagger with ivory goosehead-shaped handle (27 cm) 21) Lanceolate blade with bend base 22) Keen blade with herring-bone central relief 23) Small lanceolate knife 24) Winding knife provided with shank 25) Tiny flat axe 26) Knife provided with shank 27) Winding eye-shaped fibula herring-bone decorated 28) Bracelet 29) Navicella-shaped fibula with decorated bow 30) Simple bow-shaped fibula spirally decorated 31) Bronze mirror (15,5 cm) 32) Half porcelain small star 33) Silver ornamental ring (Armilla) 34) Simple bow-shaped fibula 35) Knife with curved point and goosehead-shaped handle 36) Small dagger with ivory handle 37) Small lanceolate knife with rectangular handle 38) Knife with handle merged with the blade 39) Small knife with curved point 40) Rough winding knife blade |
|--|--|







Die Nekropolen von Pantalica sind ein faszinierendes Zeugnis der Menschheitsgeschichte. Das Tal liegt im Hinterland von Syrakus und ist nur mit dem Auto zu erreichen, die Fahrt dauert eine Stunde. Wir parkten beim nördlichen Eingang, wo auch ein Wärterhäuschen ist und wir informiert wurden, dass die Rundwanderung (wie im Rother Nr. 45 beschrieben), nicht begehbar ist und wir die gleiche Strecke wieder zurück gehen mussten. Ein herrlicher Ausblick über das Tal mit den unzähligen Nekropolen eröffnete sich uns. Im Tal liegen mehr als 5000 Nekropolen (Grabkammern), die zwischen dem 13. und 8. Jahrhundert vor Christus entstanden sind, als Familiengrabstätten gebaut und in frühchristlicher Zeit teilweise als Wohnungen genutzt und zu Kirchen umgebaut wurden.

Zunächst ging es bergab und wir querten einen kleinen Fluss, um kurz darauf wieder steil bergan zu steigen. Wir erreichten einen weiteren Parkplatz und eine kleine Straße. Dort fanden wir zu unserer großen Faszination eine Gottesanbeterin, die gerade eine gefangene Heuschrecke fraß. Auch die sonstige Insektenwelt mit unzähligen Schmetterlingsarten war beeindruckend. Nun stiegen wir ins Tal zum Fluss Anape hinab, wo wir an einem hübschen Platz unser Vesper aßen und uns im kalten Wasser abkühlten. Im Anschluss ging es wieder steil hinauf zum höchsten Punkt der Wanderung, einer alten Ruine Anakron, einem Herrenhaus von

1.100 v. Chr., um danach den gleichen Weg zurück zum Ausgangsort zu nehmen.

Generell würden wir die Tour eher als rot einstufen, da sie relativ anstrengend ist mit insgesamt 740 Höhenmetern, bei teils ausgesetzten Wegen. Im Hochsommer würden wir bei Hitze von einer längeren Wanderung abraten.



Nord Pantalica

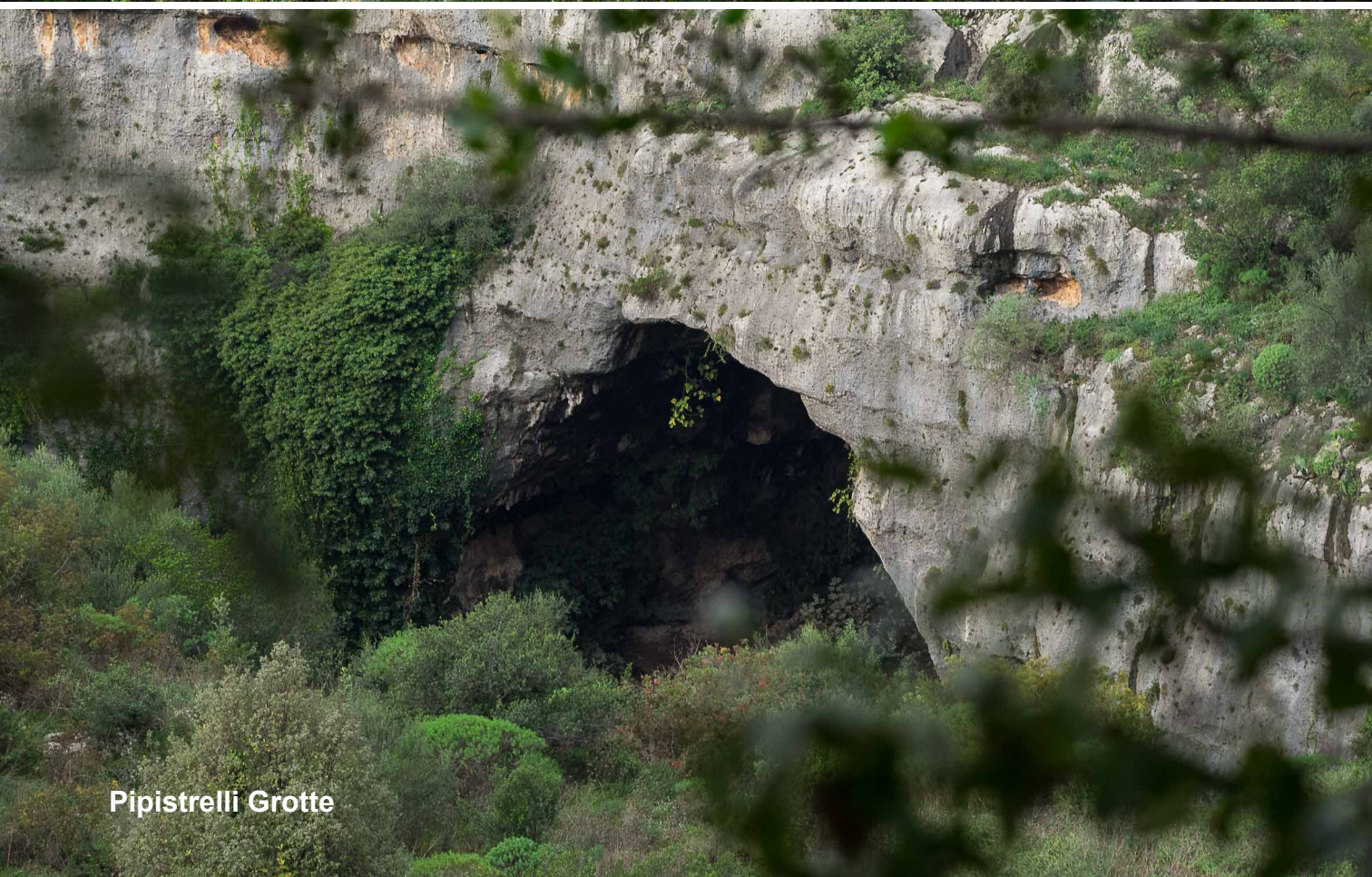
Nach Paolo Orsi gibt es 4 Nekropolen in Pantalica: Die Nord-West Nekropole (1250-1000 v. Chr.), die Cavetta Nekropole, die Süd Nekropole und die Süd-West Nekropole (850-730 v. Chr.).

Der Pfad führt hinab bis zum Talgrund, wo der Calcinara fließt und führt an Grabkammern vorbei, die aus der Bronzezeit stammen (13.-11. Jh v. Chr.). An einer kleinen Furt lässt sich der Calcinara Fluss überqueren und der Weg führt hinauf vorbei an einigen primitiven byzantinischen Höhlen, um schließlich den Aussichtspunkt auf die Nord-West Nekropole zu erreichen.

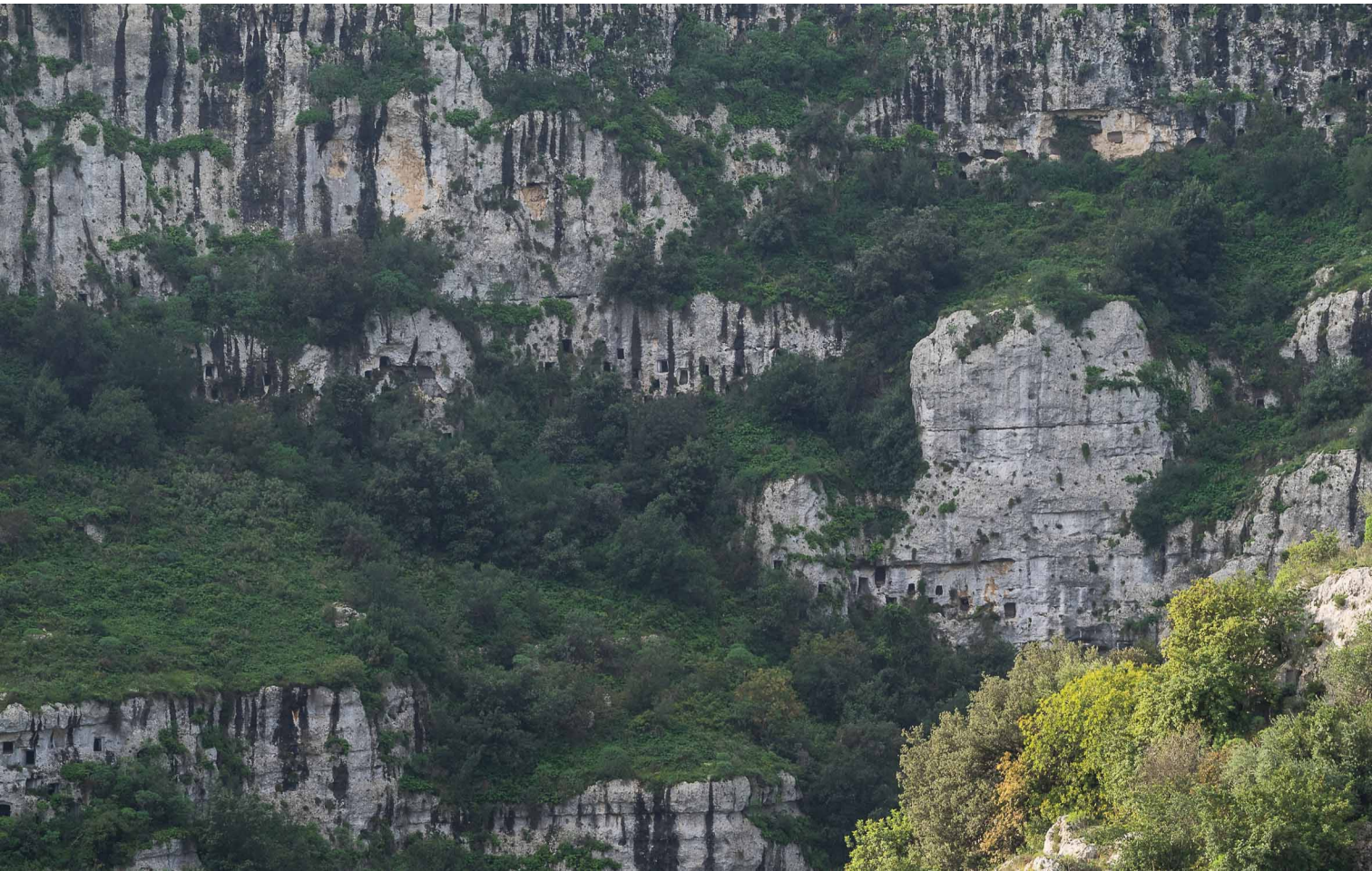
Dann führt der Pfad an einigen Byzantinischen Höhlenkirchen vorbei (in denen zum Teil die Messe bis zum Erdbeben von 1693 gefeiert wurde) und trifft schließlich auf eine asphaltierte Straße, die zur byzantinischen Höhlenstadt führt. Die Straße führt weiter bis zu einem Plateau, wo ein Fußpfad zum Anaktorion oder Herrenhaus führt (wohl aus dem 11. Jh. v. Chr.).



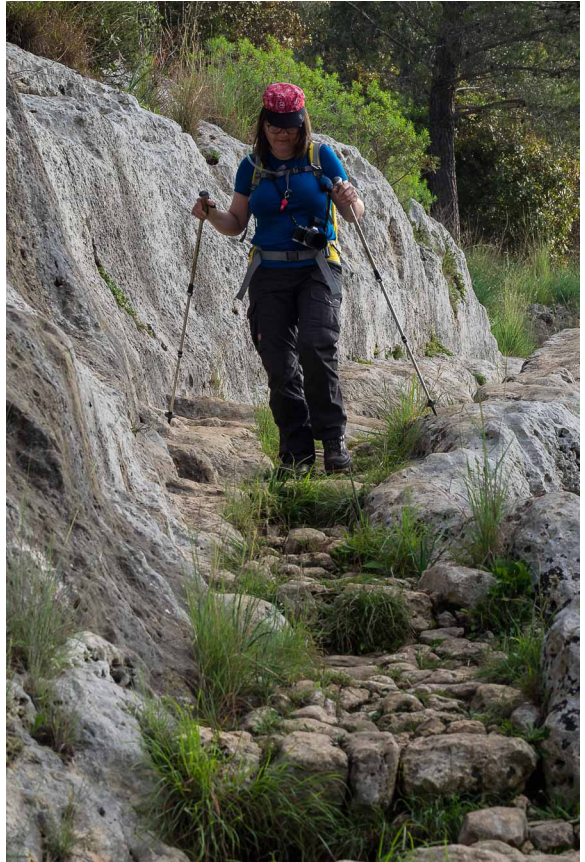
Goldkrokus (oder Gewitterkrokus), der im Herbst blüht



Pipistrelli Grotte

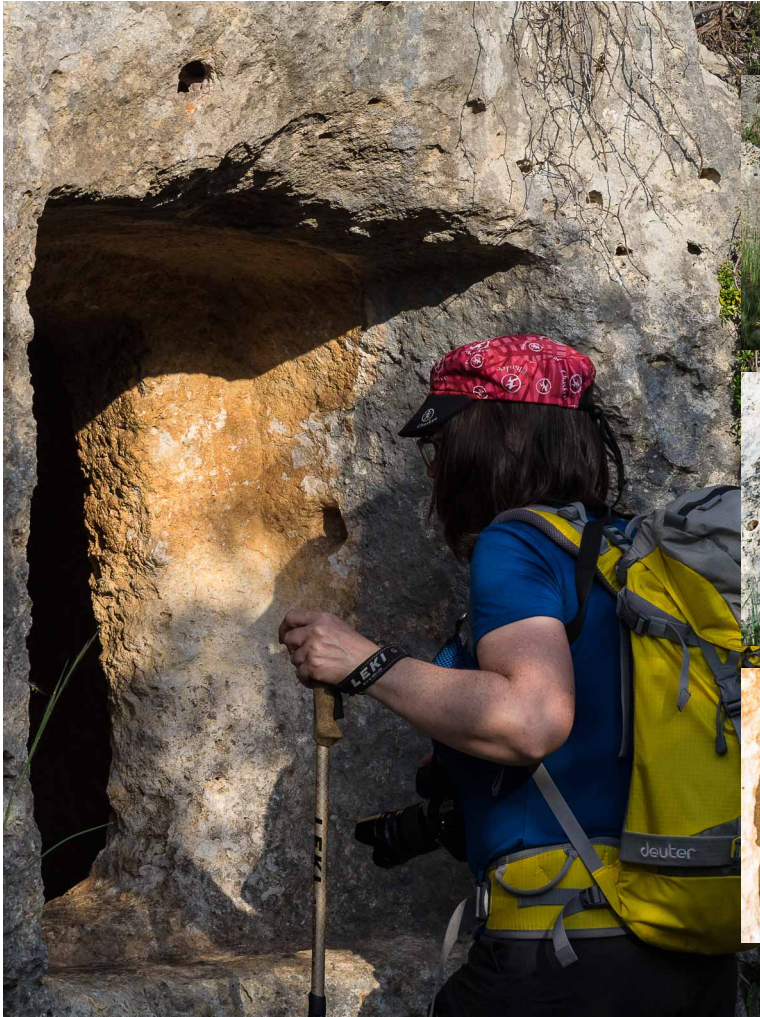








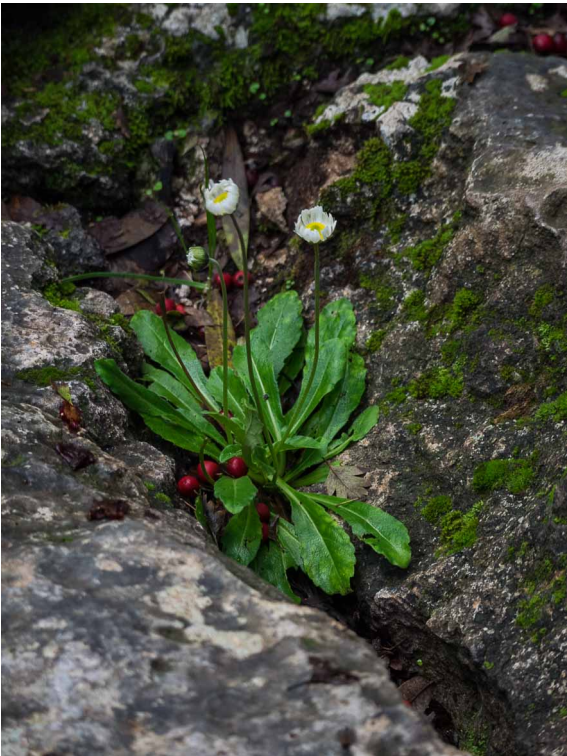




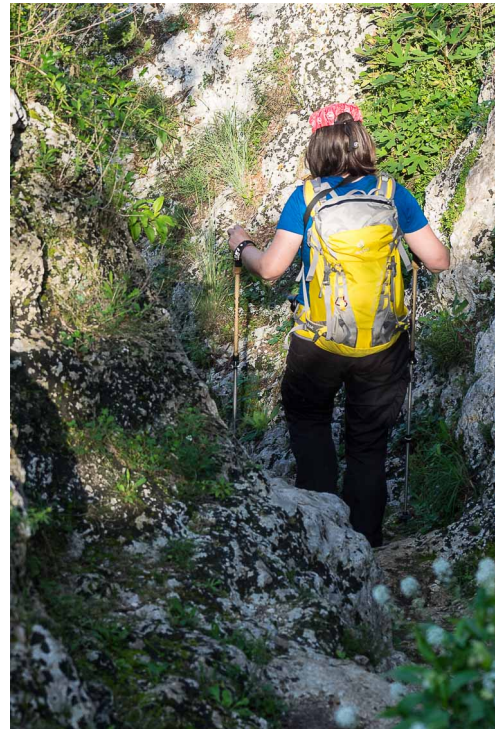
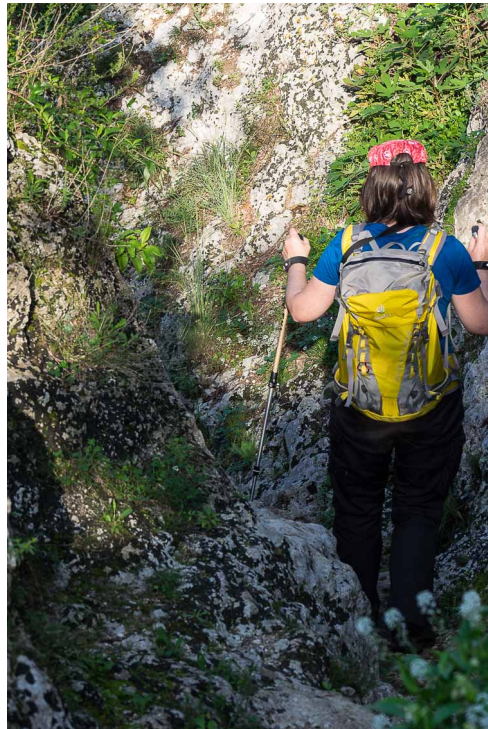


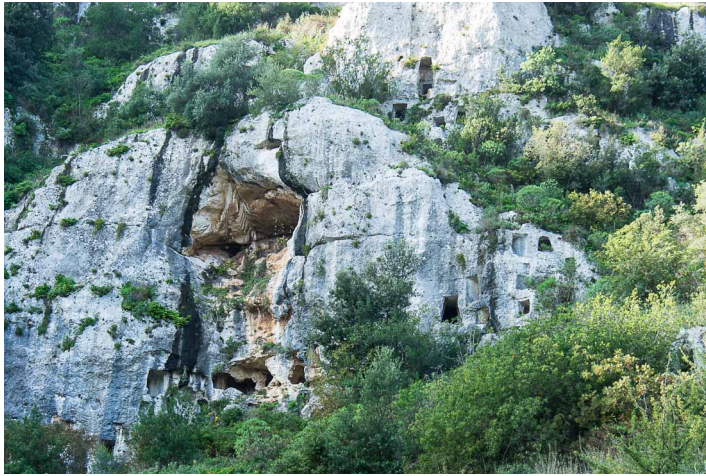


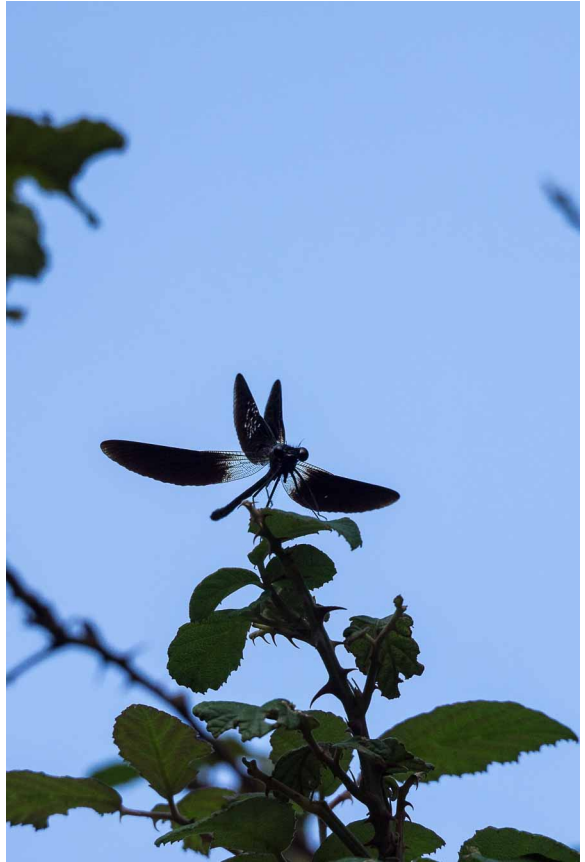






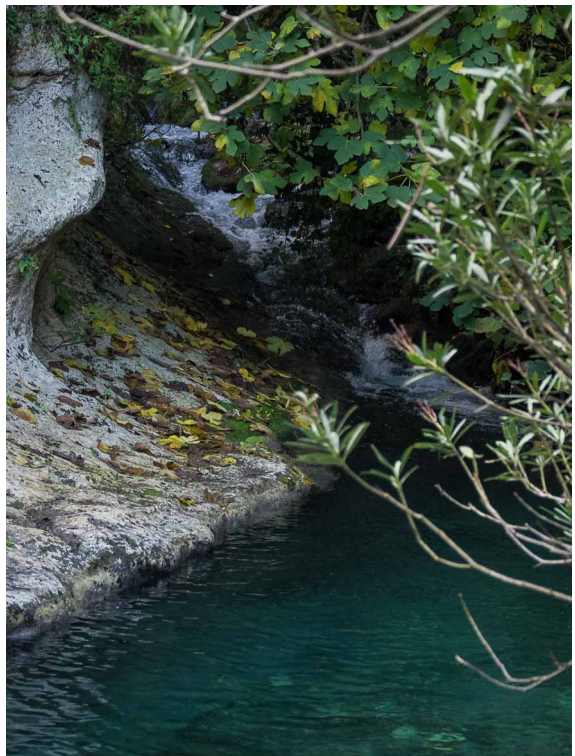
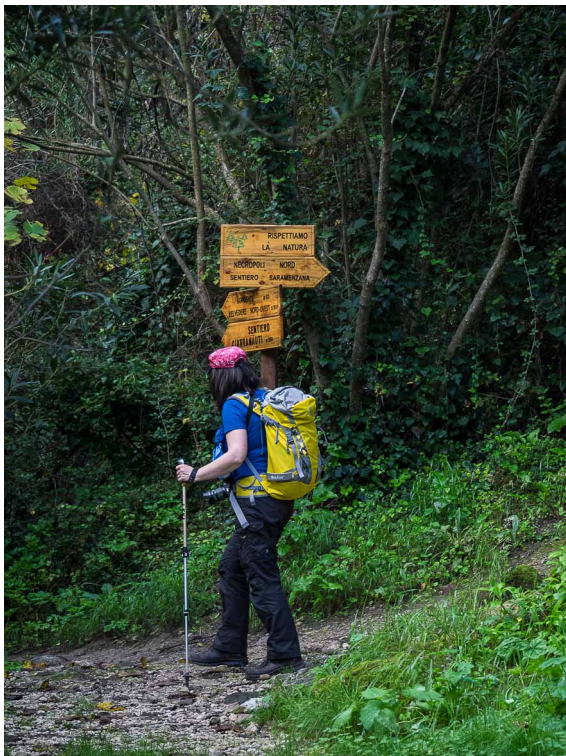




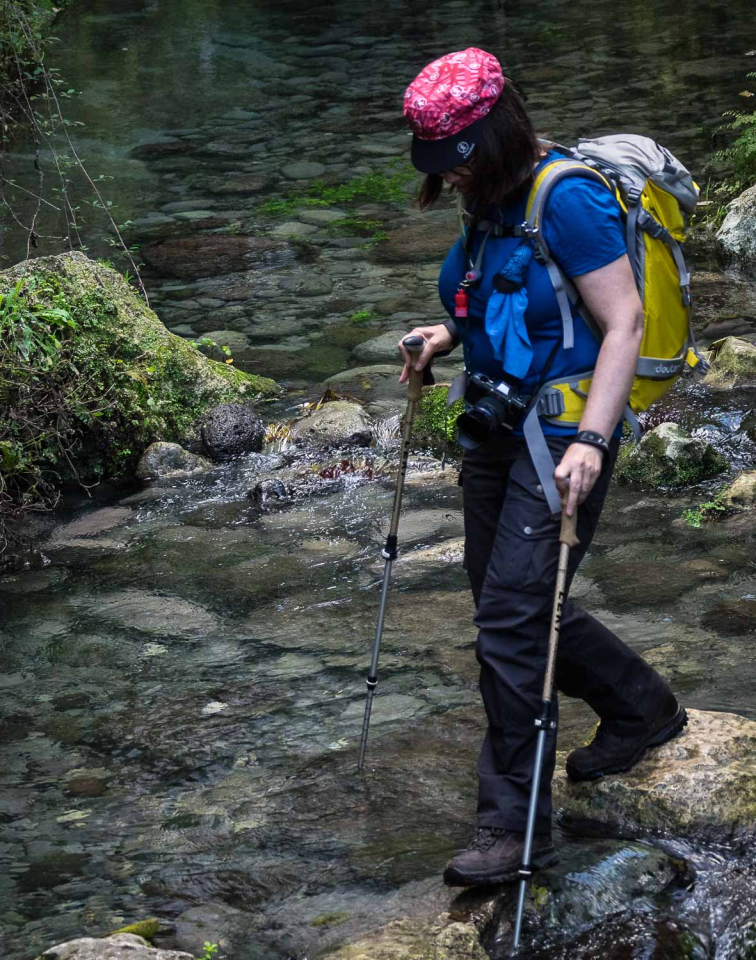
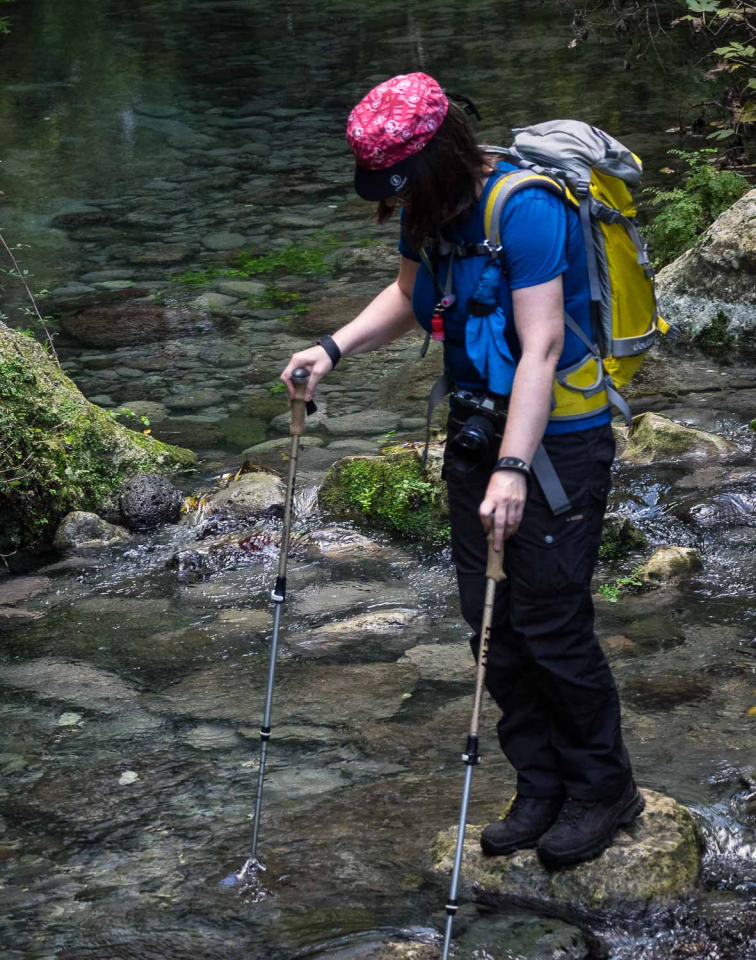
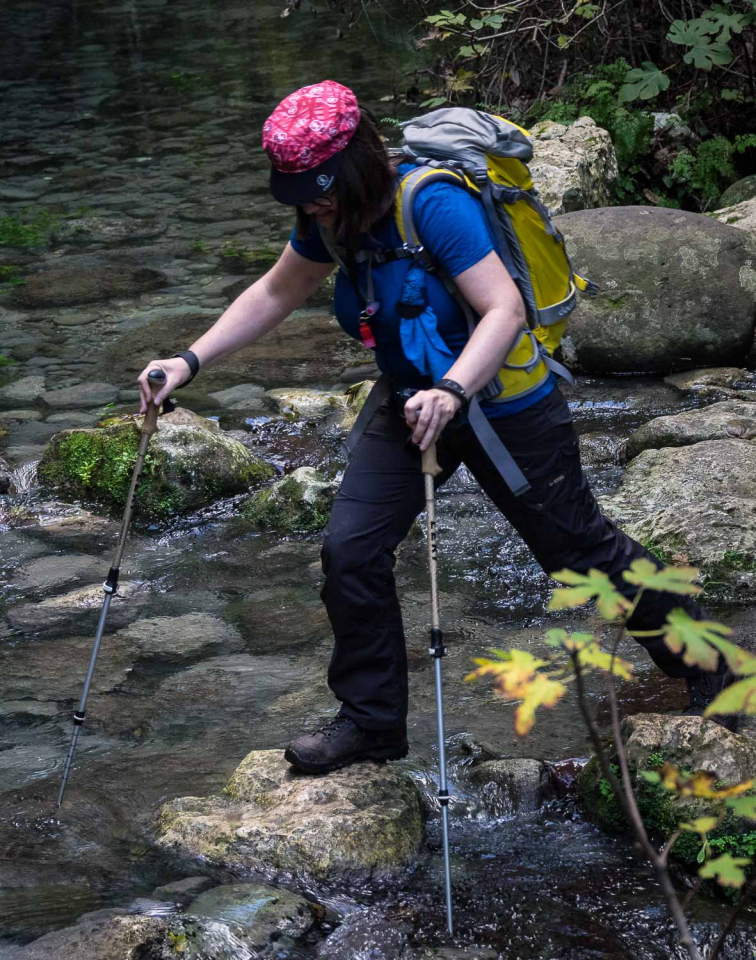


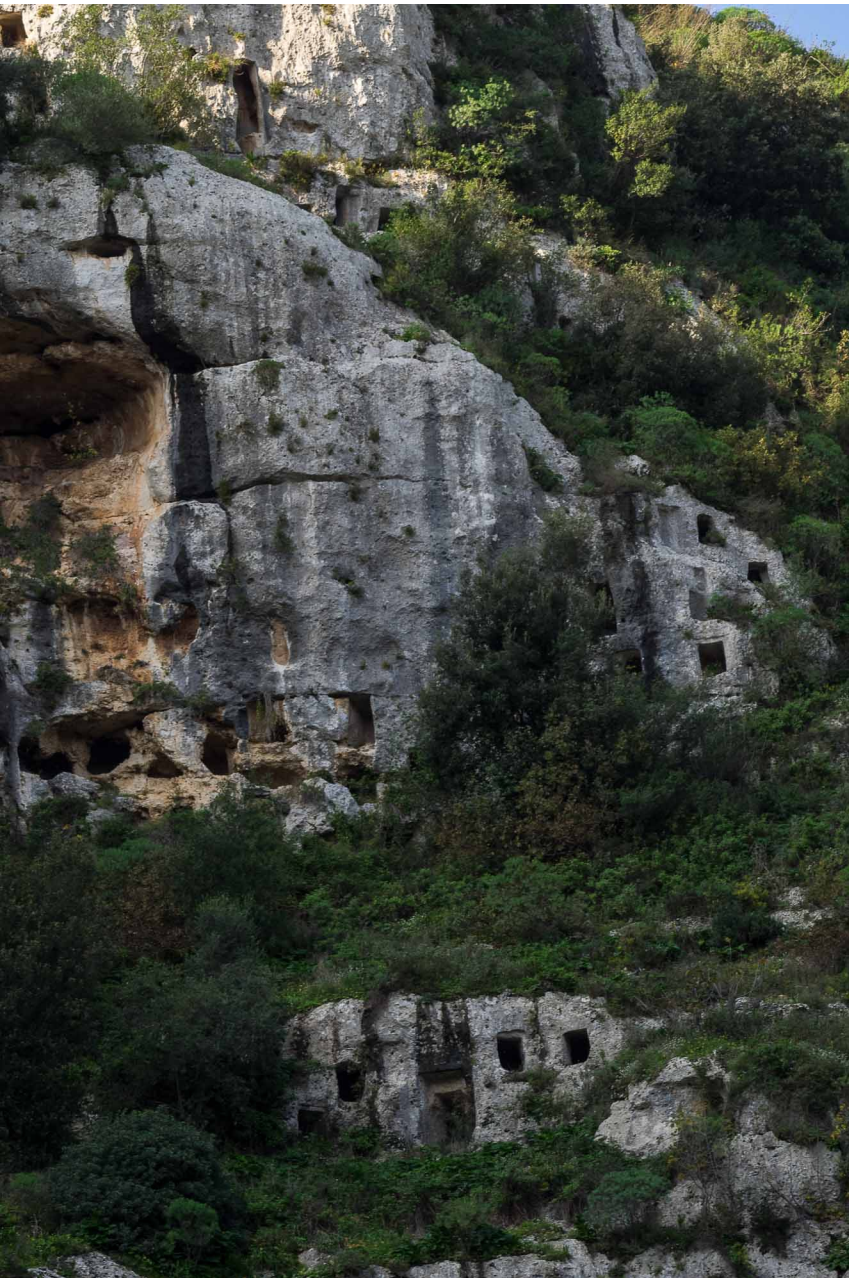










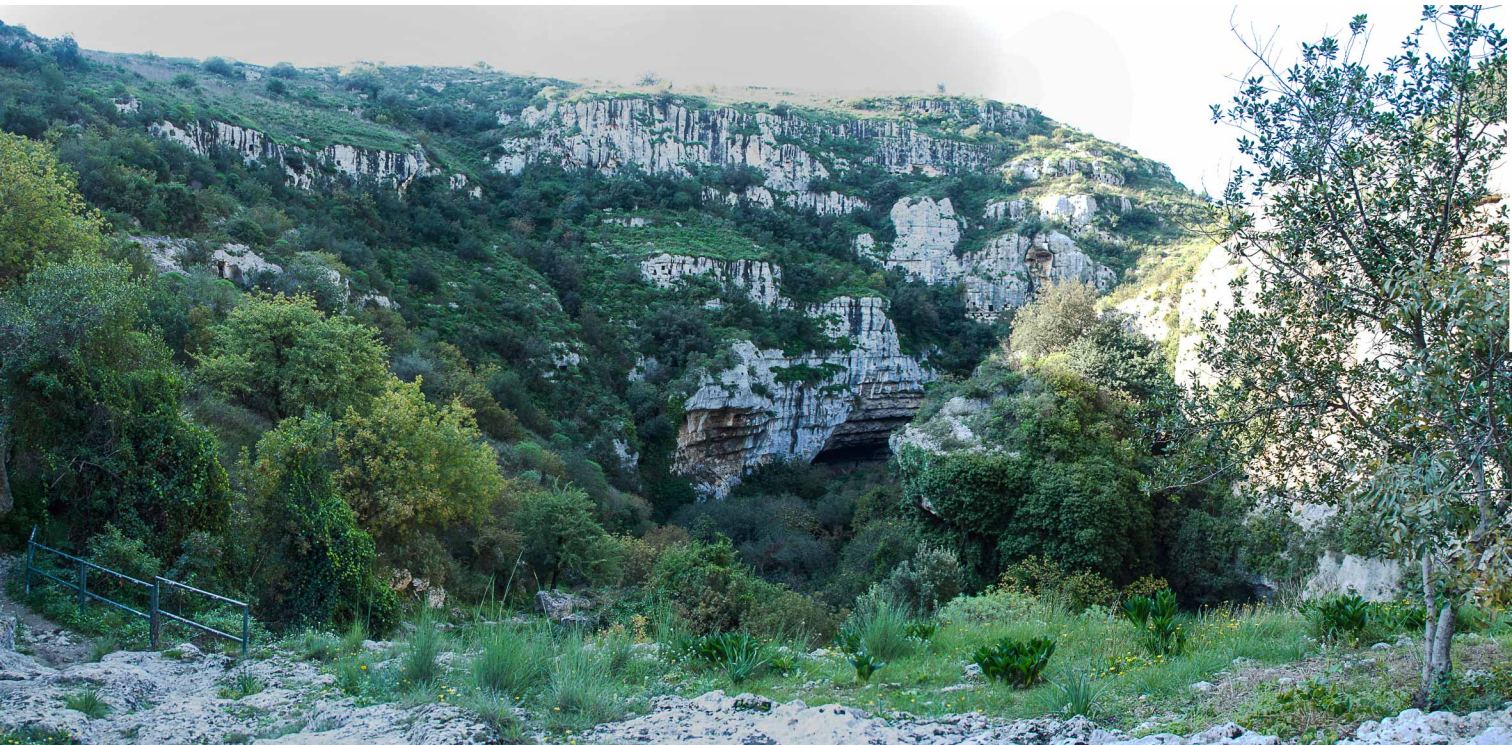


Nord und Nord-West Nekropole (1270 bis 1000 v. Chr.)

Pantalica liegt auf einem etwa 80 Hektar großen Gebiet, gekennzeichnet durch 2 große Canyons, die aus 2 Flüssen entstanden sind. Im Norden der Calcinara (oder Bottiglieria) und im Süden der Anapo. Die beiden Flüsse vereinen sich im Osten zu einem einzigen Fluss, dem Anapo.

Die Klippen, die den Anapo und Calcinara überragen, sind mit über 5000 Höhlengräbern übersät, die zum Teil 7 Stockwerke erreichen. Die Gräber sind in den Fels gehauen und wurden benutzt, um ganze Familien zu bestatten.

Die Nord und Nord-West Nekropole haben zusammen mehr als 2000 Höhlengräber mit einem elyptischen Plan, typisch für den Norden von Pantalica, der charakteristisch ist für das Ende der Bronzezeit auf Sizilien im 13.-11. Jh. v. Chr.







**CHIESETTA
DEL
CROCIFISSO**

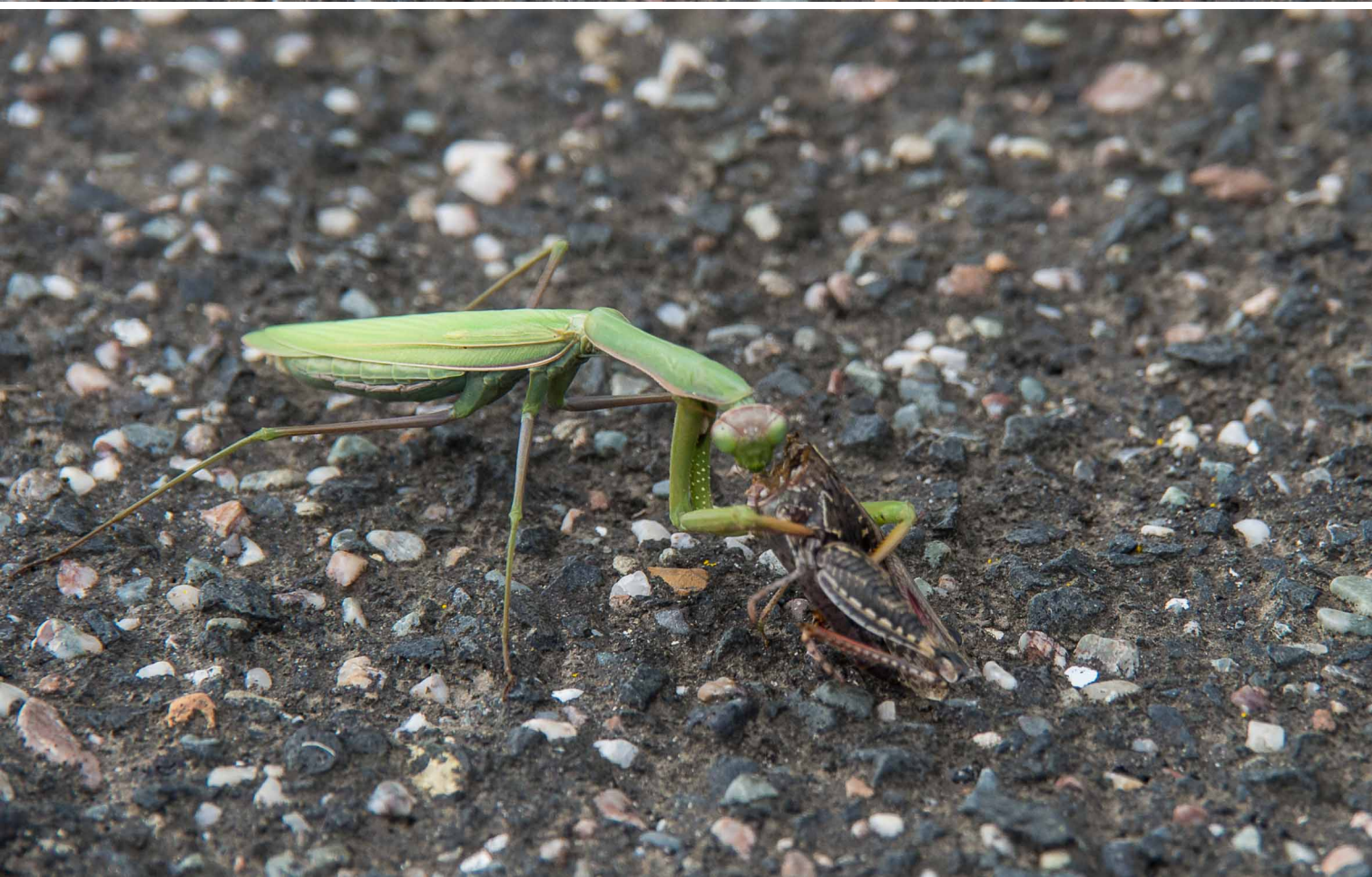


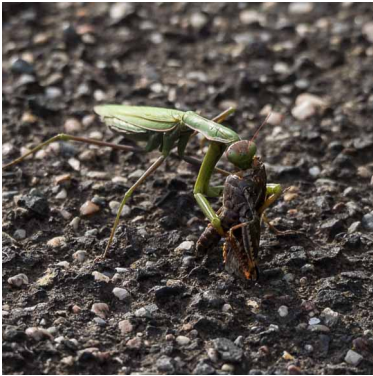
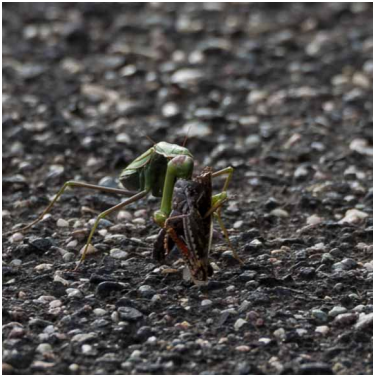
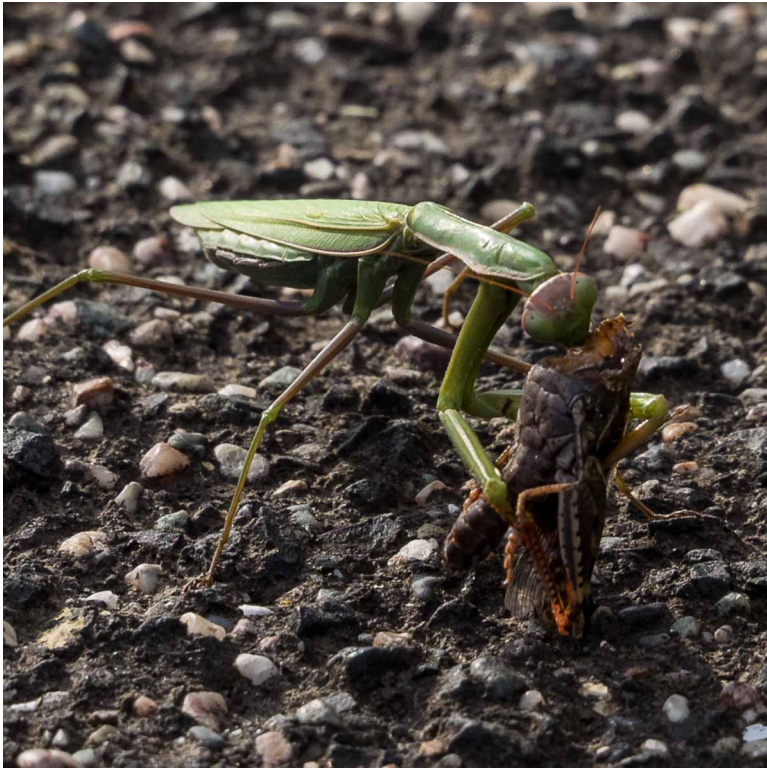
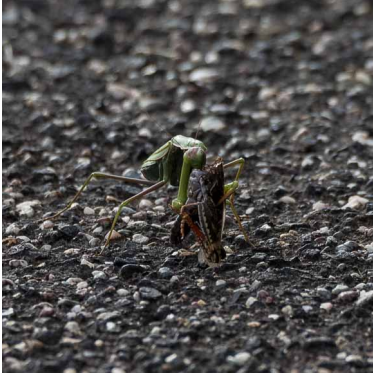
















Gottesanbeterin

Die Europäische Gottesanbeterin (*Mantis religiosa*) ist die einzige in Mitteleuropa vorkommende Vertreterin der Ordnung der Fangschrecken (Mantodea). In Deutschland ist sie in der Roten Liste der Geradflügler (Rote Liste) in die Kategorie 3 („gefährdet“) eingruppiert und genießt nach den Bestimmungen des Bundes-Naturschutz-Gesetzes (BNatSchG) in Verbindung mit der Bundes-Artenschutz-Verordnung (BArtSchV) besonderen Schutz. Deshalb darf sie u. a. weder gefangen noch gehalten werden.

Weibchen können bis zu 75 mm lang werden, die Männchen sind deutlich kleiner und erreichen eine Länge bis zu 60 mm. Die Grundfärbung reicht von zartgrün bis braun, auf ehemaligen Brandflächen kann man sogar fast schwarzen Individuen begegnen (Feuermelanismus). An der Basis der Innenseite der Vorderhüften befindet sich ein schwarzer, oft weiß gekernter Fleck, der in der Abwehrhaltung als augenähnliche Zeichnung gezeigt wird (Mimikry). Die unterschiedlichen Färbungsvarianten entstehen nach den einzelnen Häutungen als Anpassung an die Umgebung.

Auffallend sind der verlängerte Halsschild und der große, dreieckige, sehr bewegliche Kopf. Während die beiden hinteren Beinpaare als Schreitbeine gestaltet sind, sind die Vorderbeine zu Fangbeinen umgebildet. Femur und Tibia sind mit Dornen zum Festhalten der Beute besetzt.

Zwischen den Facettenaugen befinden sich drei Ocellen, die beim Männchen deutlicher ausgebildet sind und als Merkmal zur Geschlechtsunterscheidung herangezogen werden können.

Im Mittelmeerraum besiedelt die Gottesanbeterin viele unterschiedliche Lebensräume, in Mitteleuropa ist sie dagegen auf ausgesprochene Wärmeinseln beschränkt.



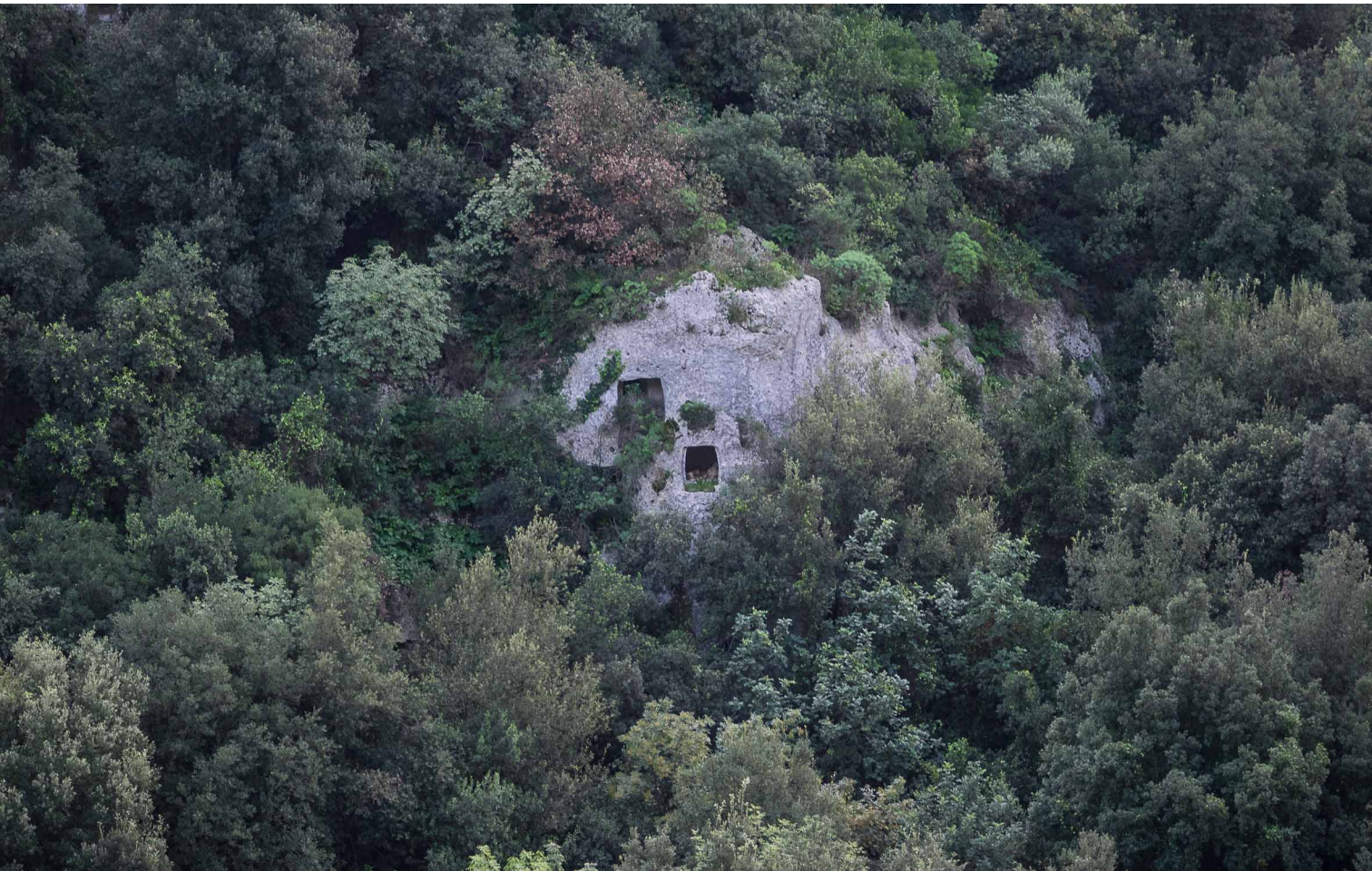
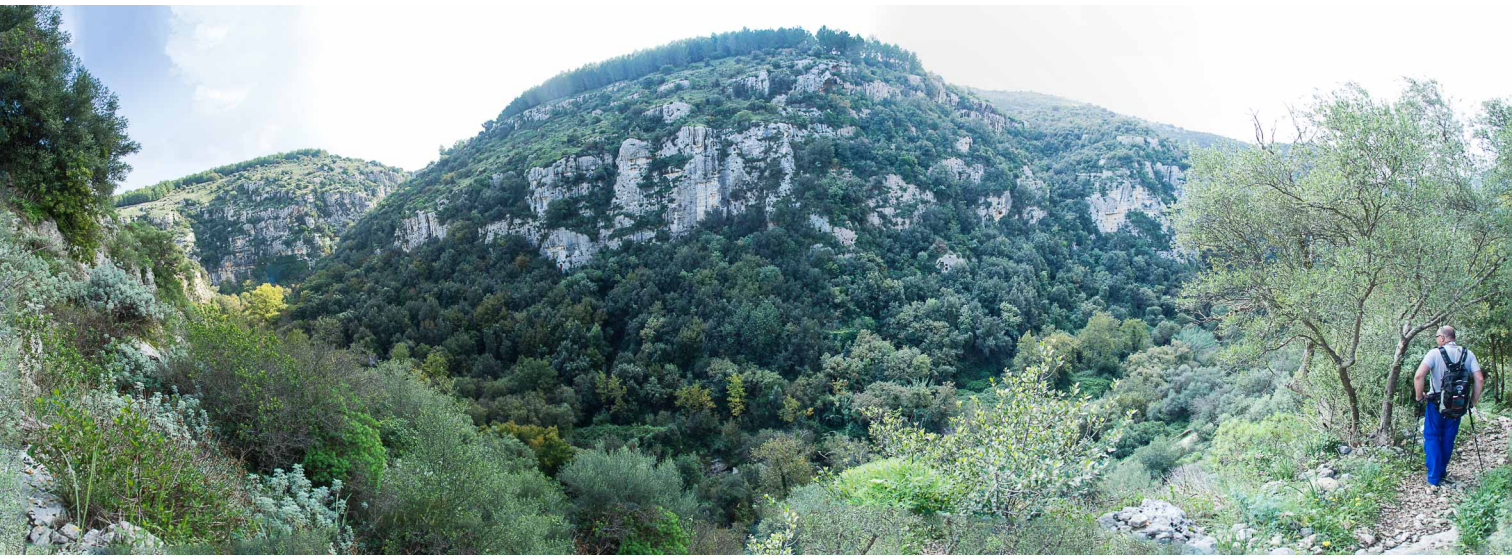




















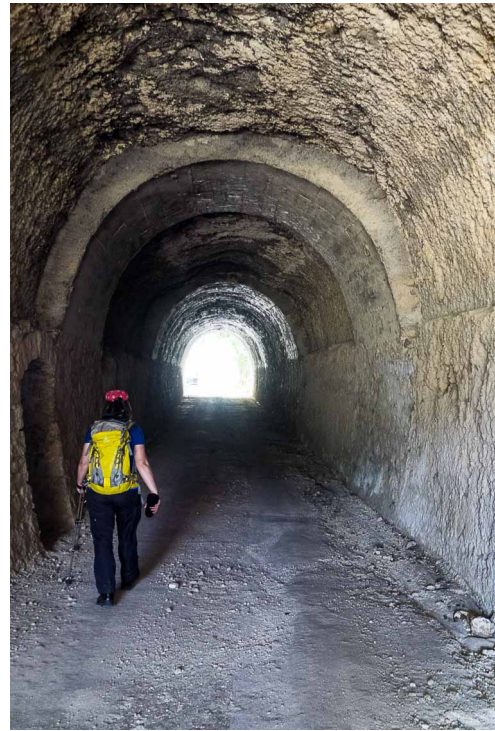




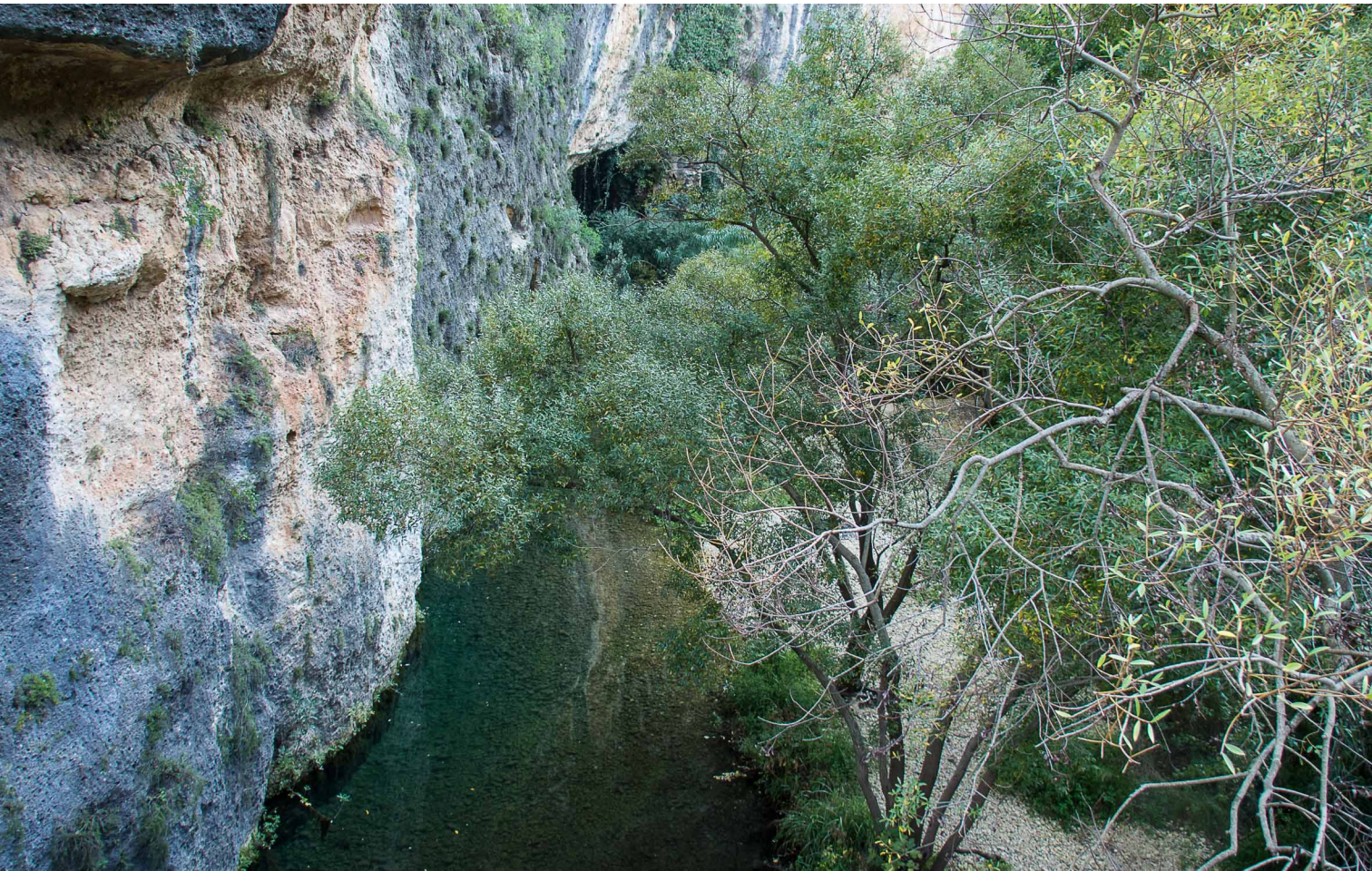




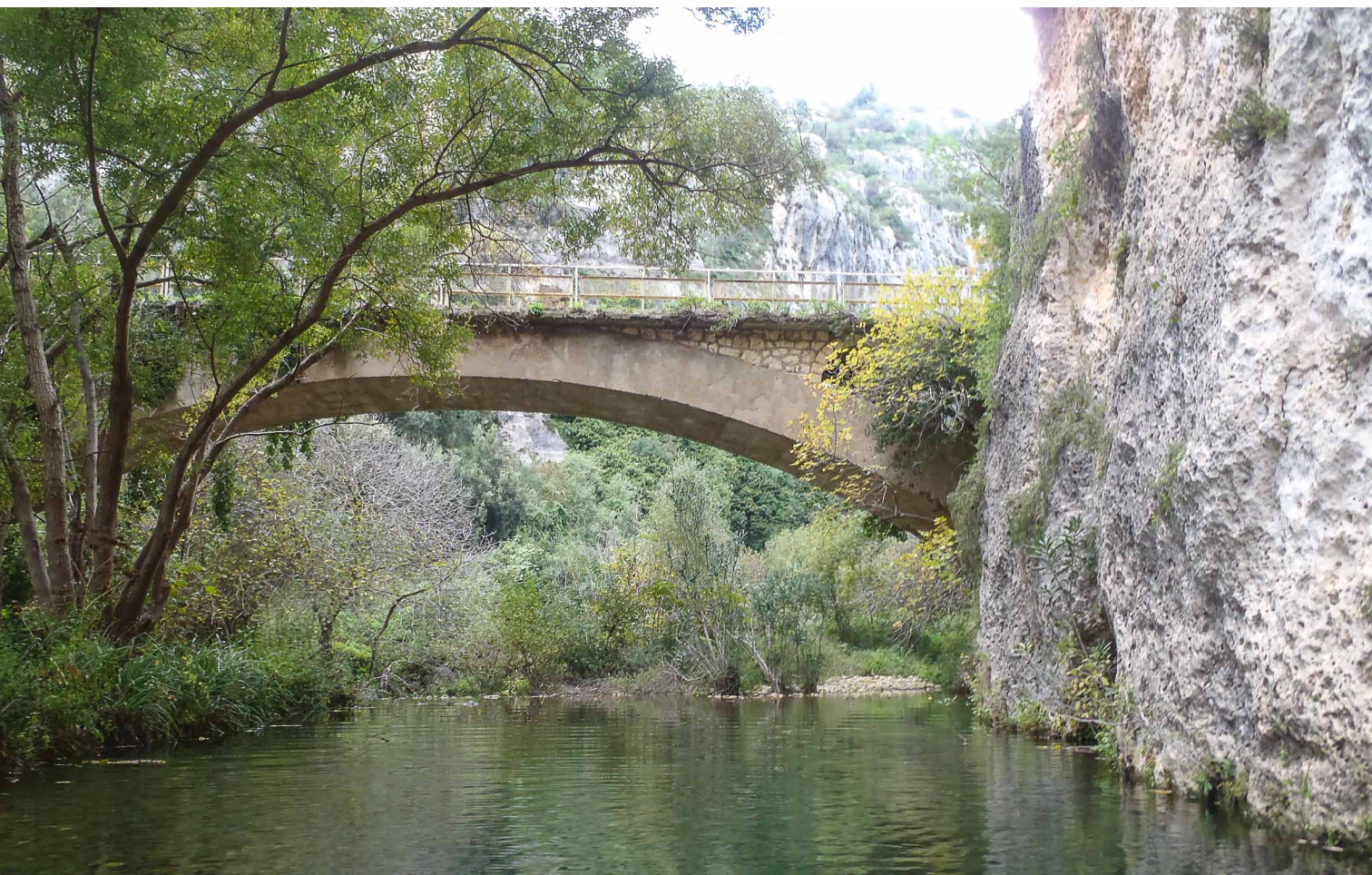




Eisenbahntunnel der alten Bahnstrecke





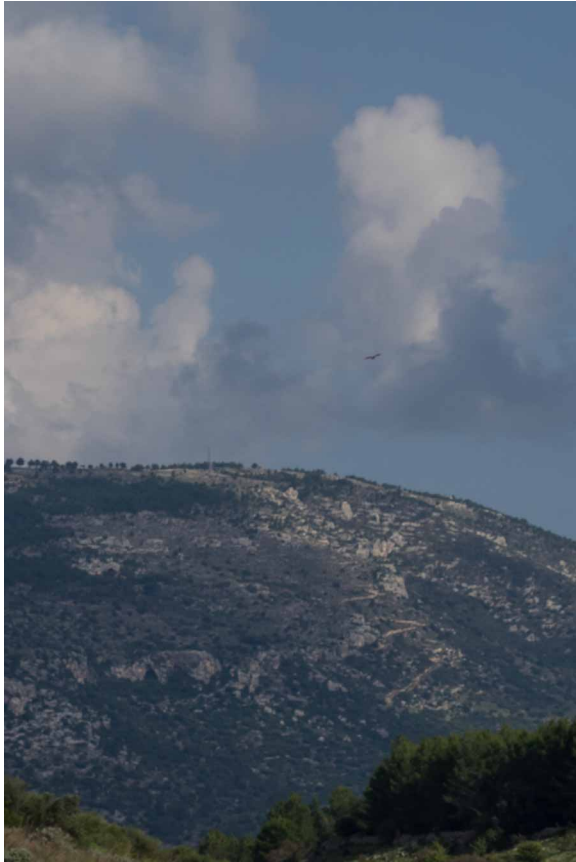




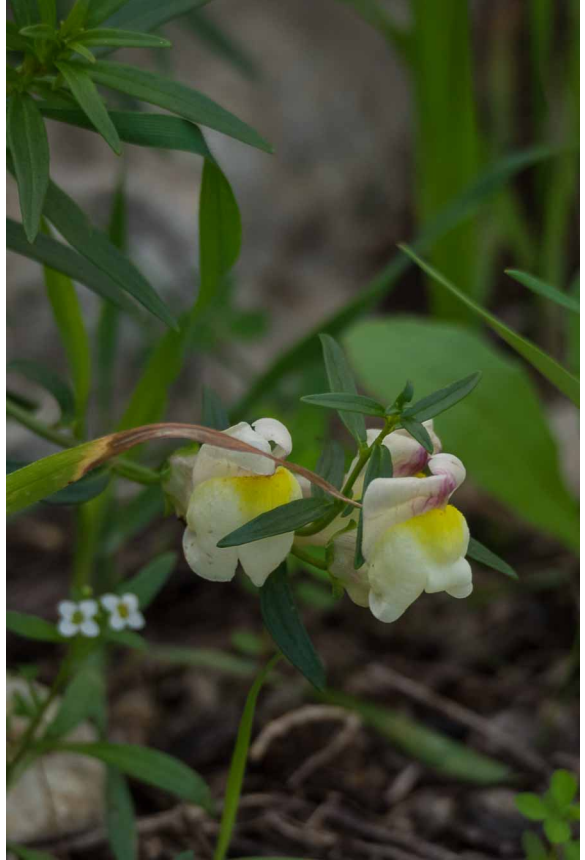
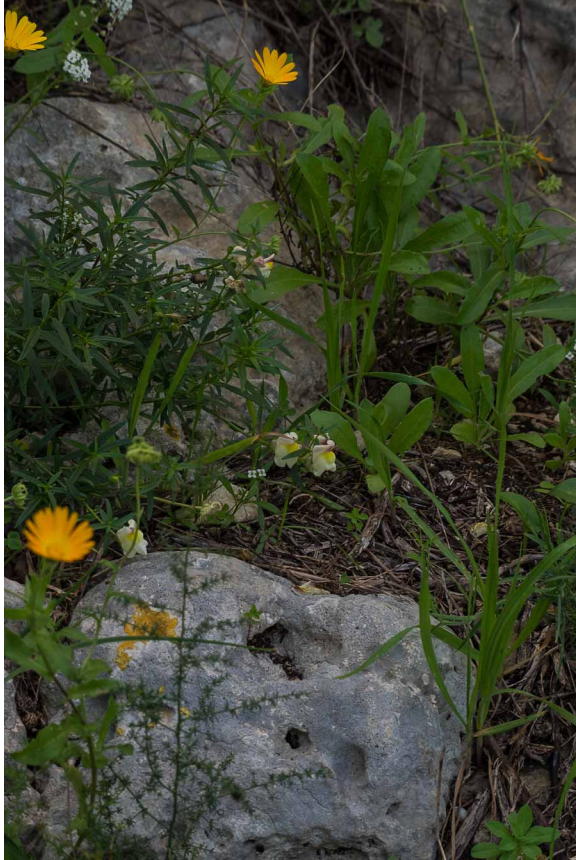






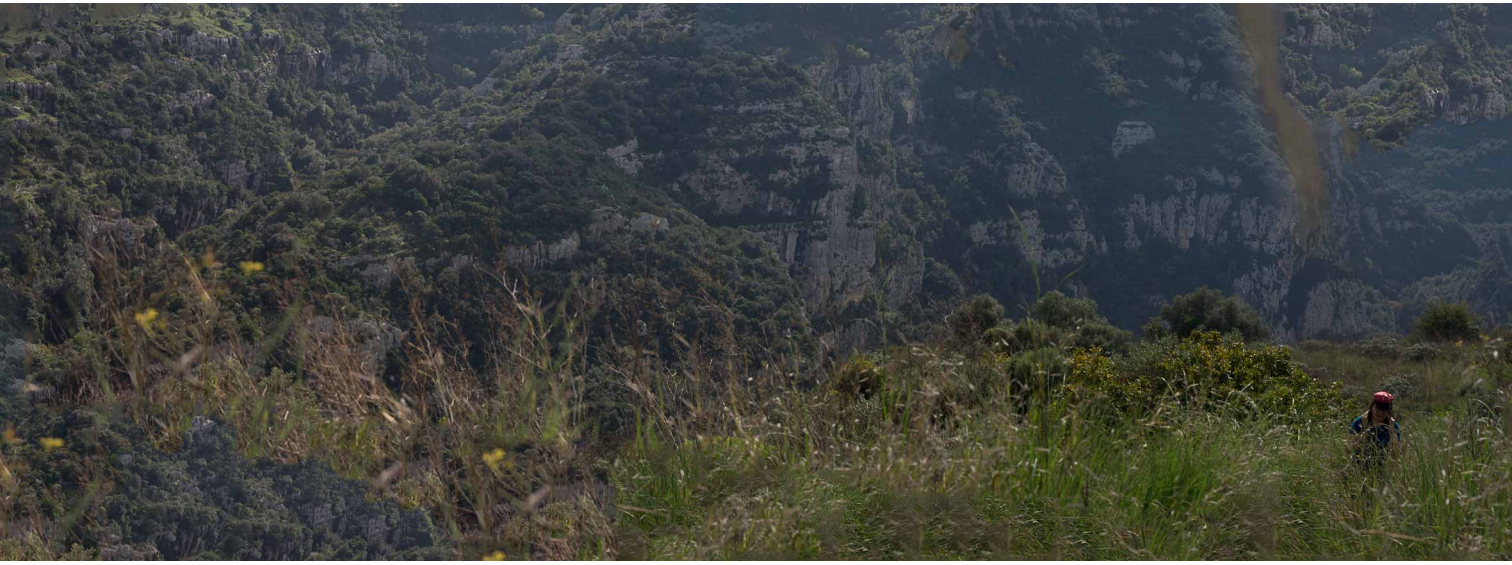














Anaktoron

Die Siedlung muss ein Rückzugsgebiet der Sikaner gewesen sein. Diese gaben im 13. Jahrhundert v. Chr. viele Siedlungen an der Ostküste auf und zogen sich in schwer zugängliche Regionen im Landesinneren zurück. Der Grund war eine Zuwanderung vom italienischen Festland, bei der es sich um die in antiken Quellen erwähnten Sikuler gehandelt haben muss. Ab dem 8. Jahrhundert v. Chr. wurde Sizilien von den Griechen besiedelt. Damit begann der Niedergang der Stadt. Bewohnt war der Ort, der aber keine Bedeutung mehr hatte bis in die arabische Zeit. Von der Stadt ist nichts übriggeblieben, außer den Resten eines Gebäudes, dem Königspalast oder Palazzo del Anaktoron.





